



**TORINO**  
PLAUSO DI  
CNA PIEMONTE  
AL NUOVO DDL  
REGIONALE SU  
SEMPLIFICAZIONE

Polito a pagina 3

**NOVARA**  
LE PREVISIONI  
OCCUPAZIONALI  
DI MARZO  
NELLE PROVINCE  
DELL'ALTO PIEMONTE

Servizio a pagina 9

**CUNEO**  
PARCO FLUVIALE  
GESSO E STURA:  
IL PARCO È UN  
PROGETTO VIRTUOSO  
DI TERRITORIO

Servizio a pagina 6

**GENOVA**  
PIANO SFALCI  
PRESENTATO  
AI MUNICIPI:  
ANCHE IL VAPORE  
CONTRO LE ERBACCE

Servizio a pagina 11



# il del Piemonte e della Liguria Giornale



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

GIOVEDÌ 19 MARZO 2026

Anno XII numero 66

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

## GENOVA

# TROPPI PEDONI INVESTITI, SI PUNTA SULLE ZONE 30

*Nel 2025 il numero complessivo di sinistri è diminuito, non così quello degli incidenti mortali. Il Comune mette in campo azioni di controllo tramite la Polizia Locale e lancia iniziative di prevenzione*

**ALESSANDRIA**

Coldiretti interviene sui cibi formulati nelle mense

Servizio a pagina 10

**ALASSIO**

Giovani chef del Giancardi testimonial del riciclo

Servizio a pagina 14

**IMPERIA**

A Taggia l'ambulatorio di Neurologia potenziato

Servizio a pagina 14

■ Meno incidenti sulle strade genovesi, ma non si abbassa la guardia. Nel 2025 il numero complessivo dei sinistri è diminuito, un dato emerso nella commissione comunale ad hoc sulla sicurezza stradale alla quale hanno preso parte l'assessora alla Polizia locale e alla Sicurezza urbana e l'assessore alla Mobilità sostenibile. (...)

segue a pagina 11

**Carabinieri del Savonese**

**Video con la pistola (finta): denunciato**  
Giovane di Cengio faceva lo «spacccone» sui social, sono guai



SAVONA Un giovan esibiva una pistola senza tappo rosso

Alcuni video pubblicati sui social network, nei quali un giovanissimo maneggia un'arma fanno scattare l'immediato intervento dei carabinieri di Cengio nel Savonese. Alcune segnalazioni giunte attraverso le applicazioni social delle Forze dell'Ordine, hanno indotto i militari a risalire al ragazzo e a procedere a una perquisizione domiciliare conclusasi con il sequestro di due pistole scaccia-cani, una delle quali priva del previsto tappo rosso, elemento essenziale per distinguerla da un'arma vera. (...)

Segue a pagina 14

**GRANDE LAVORO DI SQUADRA**

**Capitale della Cultura è Ancona, ma Sarzana resta «L'Impavida»**

■ Ieri, il Ministero della Cultura ha proclamato Ancona Capitale Italiana della Cultura 2028. Sarzana era tra le dieci città finaliste, candidata con un progetto ambizioso, che ha messo a sistema oltre 70 milioni di euro di investimenti infrastrutturali già programmati. Un percorso costantemente sostenuto dalla Regione Liguria e che nei mesi è stato in grado di unire la Val di Magra, la Val di Vara e il Golfo dei Poeti con le grandi istituzioni culturali liguri, in un'unica rete di supporto per la città «Impavida». «Complimenti ad Ancona per questa vittoria, che non cancella in alcun modo il percorso straordinario che Sarzana ha saputo costruire e che ci rende orgogliosi - com-

menta il presidente della Regione Liguria Marco Bucci -. Arrivare tra le dieci città finaliste per il titolo di Capitale Italiana della Cultura rappresenta comunque un risultato di grande valore per un progetto serio, credibile e condiviso. Sarzana ha dimostrato visione e una capacità progettuale e di coesione che resteranno un patrimonio importante per tutto il territorio. Al sindaco Ponzanelli e a tutti gli amministratori, le associazioni e le realtà che hanno lavorato a questa candidatura va il mio ringraziamento sincero. Il lavoro non si ferma qui: le idee, i progetti e l'energia messi in campo continueranno a dare risultati concreti per il futuro della Liguria».

**INDUSTRIA**

**Torino ospita martedì prossimo il Net Forum**

Anna Bosco

■ Fa tappa a Torino il Net Forum 2026, percorso di confronto dedicato ai cambiamenti del sistema produttivo e del mercato del lavoro. L'appuntamento è fissato per martedì 24 marzo alle ore 14.30 nella sede di Palazzo Barolo, nel cuore della città.

Al centro dell'incontro, intitolato «Dalla fabbrica al territorio: competitività, competenze e governance», la costruzione di una lettura condivisa del sistema economico-produttivo, superando una visione frammentata e settoriale. Il workshop si apre con un approccio sistemico alle filiere industriali, con particolare attenzione al comparto della meccanica, considerato strategico per il Piemonte e per l'intero sistema produttivo nazionale.

Istituzioni, imprese ed esperti sono chiamati a confrontarsi sulle trasformazioni in atto e sulle principali sfide legate alla competitività, allo sviluppo delle competenze e ai modelli di governance dei territori produttivi. Sarà un'occasione per mettere a fuoco scenari e strumenti utili ad accompagnare l'evoluzione del mondo del lavoro.

*L'avvocato del diavolo*

**Referendum, duecento accademici per il «Sì»**

di **Roberto Cota\***

■ Oltre duecento docenti universitari hanno firmato un appello per il «Sì» al referendum del 22 e 23 marzo. Nell'ultima settimana di campagna referendaria arriva anche la presa di posizione di una parte del mondo accademico che cerca di riportare il dibattito referendario sui contenuti. Nel dichiararsi a favore del referendum e della introduzione del meccanismo del sorteggio per la scelta dei componenti del CSM, i docenti scrivono che la scelta legata all'appartenenza correntizia degli attuali

membri del CSM realizza «un contrasto con l'essenza stessa della indipendenza e della imparzialità della Magistratura che costituiscono il fondamento della sua legittimazione costituzionale». Gli accademici fanno il paragone con quello che nel recente passato ha caratterizzato il mondo universitario, dove è stato introdotto il meccanismo del sorteggio dei componenti delle commissioni di esame proprio per evitare la logica dei «baroni». L'obiettivo, scrivono i docenti, è «rafforzare la credibilità della giustizia, accrescere la trasparenza delle istituzioni e ricostruire un rapporto di fiducia tra

cittadini e sistema giudiziario». Quanto alla separazione delle carriere, «rafforza le garanzie dell'imputato e la fiducia nell'imparzialità della giurisdizione». Negli ultimi giorni di campagna elettorale si moltiplicano gli inviti e gli appelli, ma è importante anche in questa sede riaffermare un principio: il mondo della cultura non è solo appannaggio della sinistra, per la verità non dovrebbe esserlo neppure della destra, dovrebbe essere cultura e basta. Inoltre, quando si chiamano a parlare persone che dovrebbero essere tecnicamente competenti e qualificate, specialmente se si trat-

ta di un magistrato o di un docente universitario, ci possono essere idee diverse, ma non si dovrebbe mai prescindere da una ricostruzione obiettiva dei fatti. Purtroppo, in questa campagna referendaria il fronte del «No», spesso, ha sfoderato una bugia per ogni occasione distorcendo i contenuti e cercando slogan ad effetto. Ben venga dunque l'appello dei docenti per il «Sì». Speriamo che gli indecisi riflettano e vadano a votare perché nel referendum confermativo - che non ha quorum - non andare a votare vuol dire rinunciare a scegliere.

\*avvocato



CUNIBERTI  
& PARTNERS  
MULTI FAMILY OFFICE

# Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

**Cuniberti & Partners** è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

**CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA**  
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026  
info@cunibertipartners.it

[www.cunibertipartners.it](http://www.cunibertipartners.it)

Felicia Bello

LINGOTTO

# Horeca Expoforum, fiera che valorizza i territori

*A Torino quindicimila visitatori tra innovazione e filiera corta, per un settore sempre più sostenibile*



Il Salone tornerà con una nuova edizione dal 14 al 16 marzo 2027

Si chiude con numeri in crescita la terza edizione di Horeca Expoforum, che ha portato a Torino oltre 15mila professionisti del settore.

La manifestazione, organizzata da GL events Italia negli spazi del Lingotto Fiere, ha riunito più di 300 brand italiani e internazionali e ha visto svolgersi circa 100 eventi in tre giorni, confermando come uno degli appuntamenti di riferimento per il mondo della ristorazione e dell'ospitalità. Un risultato che rafforza il trend positivo della filiera e proietta già lo sguardo alla prossima edizione, in programma dal 14 al 16 marzo 2027.

Dalla creatività gastronomica alle tecnologie per la gestione, fino alle soluzioni legate alla filiera agricola, il Salone ha mostrato un comparto in evoluzione, capace di integrare tradizione e innovazione.

«Horeca 2026 si conferma un motore che genera opportunità reali per l'intera filiera, un luogo dove talento, innovazione e visione trovano spazio per crescere - ha dichiarato Gabor Ganczer - e il nostro impegno è continuare a offrire a professionisti e aziende uno spazio che favorisca crescita, collaborazioni e ricadute positive per il territorio». Un riconoscimento rafforzato anche dai risultati internazionali, come il percorso dello chef Matteo Terranova verso la finale mondiale del Bocuse d'Or.

Il valore strategico dell'evento è stato sottolineato anche dalle istituzioni regionali. «Il successo della terza edizione conferma il Piemonte come punto di riferimento internazionale per il settore dell'ospitalità - dichiara l'assessore Paolo Bongioanni - con la manifestazione che ha messo in luce la solidità di un comparto capace di coniugare tradizione e innovazione tecnologica».

Centrale, in questo contesto è stato il ruolo dello spazio 'Piemontesi', pensato come luogo di incontro tra chef, produttori e consorzi, con un focus sulla valorizzazione delle filiere corte e delle eccellenze locali.

Tra i protagonisti di questa edizione 2026, numerose aziende che hanno scelto il Salone per presentare novità e progetti. Dalla cultura del caffè reinterpretata in chiave contemporanea da Costadoro, alla proposta 'plant-based' di Bonduelle Food Service, fino alle soluzioni tecnologiche per la ristorazione sviluppate da startup e imprese innovative. Digitalizzazione e automazione si confermano infatti leve decisive per tutto il settore, con applicazioni che spaziano dalla gestione degli ordini alla robotica di servizio.

Ampio spazio è stato dato anche alle forniture professionali e alla sostenibilità, con materiali compostabili, packaging innovativi e attrezzature all'avanguardia.

Parallelamente, la valorizzazione del territorio ha trovato espressione nelle proposte legate alla filiera corta, con prodotti che raccontano le identità locali e modelli

produttivi sostenibili. Un equilibrio tra innovazione e radici che rappresenta uno

degli elementi distintivi della manifestazione. Il palinsesto degli eventi

ha registrato una partecipazione elevata, tra show-cooking, masterclass e incontri

tecnici che hanno unito formazione, ricerca e divulgazione. Dalle dimostrazioni di cucina alle analisi scientifiche sui consumi alimentari, fino agli approfondimenti su agricoltura di precisione e nuove tendenze nutrizionali, il programma ha evidenziato la crescente integrazione tra sapere gastronomico e innovazione scientifica.

Gli incontri di 'Libra', specializzata nella forniture per la cucina, hanno visto la partecipazione di chef di grande rilievo, protagonisti di dimostrazioni che hanno saputo unire tecnica, ricerca e grande creatività.

Tra questi: Marco Pirrotta, riconosciuto a livello internazionale come punto di riferimento nella cottura a bassa temperatura; Ugo Alciati, figura simbolo della gastronomia langarola; Simone Grazioso, già finalista della

quattordicesima edizione di MasterChef Italia e appassionato di cucina orientale.

'A Tavola!' ha invece proposto sessioni e degustazioni dedicate alla pasta fresca piemontese.

Nel settore dei lievitati, Molini Pivetti ha messo in luce la versatilità della farina attraverso appuntamenti focalizzati sull'incontro tra tradizione e innovazione nella panificazione. Centrale del Latte di Torino ha animato la Coffee Arena e il proprio stand con workshop rivolti ai professionisti del latte e alle sue applicazioni nel mondo beverage.

Il distributore Pregis ha presentato uno show cooking d'autore guidato dal Mentor Chef Fabio Campoli, dedicato all'esaltazione dei sapori piemontesi.

La manifestazione guarda adesso al futuro con l'obiettivo di consolidare ulteriormente la propria dimensione internazionale e rafforzare il ruolo del capoluogo piemontese come hub nazionale dell'ospitalità. «L'obiettivo è continuare a crescere e ampliare il respiro globale dell'evento», confermano gli organizzatori.

Il prossimo appuntamento è già stato fissato: Horeca Expoforum tornerà dal 14 al 16 marzo 2027.

STOP BUROCRAZIA

# Cna promuove il disegno di legge regionale «Semplifica Piemonte»

*Plauso dell'associazione al nuovo ddl, che favorisce crescita e investimenti*

Loredana Polito

Cna Piemonte accoglie con favore il disegno di legge «Semplifica Piemonte», presentato al Grattacielo Piemonte e approvato dalla Giunta regionale, con l'obiettivo di ridurre la burocrazia e migliorare i rapporti tra pubblica amministrazione, cittadinanza e imprese. All'evento, promosso dalla Regione, hanno partecipato rappresentanti di Governo, Istituzioni locali e realtà economiche del territorio.

Il provvedimento, che sarà ora esaminato dal Consiglio

regionale, si inserisce nel percorso avviato nel novembre 2023 con l'accordo tra Regione Piemonte e Governo sulla semplificazione amministrativa. Tra le misure previste figurano la riduzione degli adempimenti, l'eliminazione delle duplicazioni documentali, la digitalizzazione dei servizi e la creazione di un portale unico regionale per l'accesso alle prestazioni della pubblica amministrazione, oltre al rafforzamento della collaborazione tra enti, università e centri di ricerca.

«La semplificazione amministrativa è una tra le



priorità più sentite dalle piccole e medie imprese - dichiara il presidente di Cna Piemonte Giovanni Genovesio - e guardiamo con favore al percorso avviato dalla Regione Piemonte, che affronta in modo strutturale il tema della sburocratizzazione, recependo indicazioni come la riduzione dei passaggi amministrativi e l'eliminazione delle duplicazioni».

Secondo il segretario regionale Delio Zanzottera: «per le micro e piccole imprese la burocrazia rappresenta spesso uno dei principali ostacoli alla crescita e agli investimenti. È positivo che la Regione abbia costruito questo percorso ascoltando le associazioni di rappresentanza. Ora sarà fondamentale accompagnare l'attuazione concreta delle misure, affinché la semplificazione diventi un cambiamento reale».

TAV TORINO-LIONE

# Nasce il Comitato Avigliana-Orbassano

Si è insediato a Torino il Comitato di supporto alla realizzazione della nuova linea ferroviaria ad alta velocità Tav Torino-Lione per la tratta nazionale Avigliana-Orbassano.

La seduta inaugurale si è svolta nel Grattacielo della Regione Piemonte, con la partecipazione di tecnici regionali, rappresentanti di Rfi, Rete Ferroviaria Italiana, sindacati e amministratori locali coinvolti nel progetto.

L'incontro segna l'avvio di un percorso strutturato di coordinamento e confronto operativo con i territori interessati dalla grande opera.

Il Comitato avrà il compito di rafforzare il dialogo tra istituzioni e comunità locali, monitorare lo stato di avanzamento degli interventi e affrontare eventuali criticità nelle diverse fasi di realizzazione dell'opera.

L'obiettivo è quello di garantire una



gestione coordinata ed efficace dei lavori lungo la tratta nazionale.

Nel corso della riunione è stata accolta la richiesta di alcuni sindaci di attivare tavoli tematici dedicati alle esigenze dei territori. I tavoli si concentreranno su ambiti specifici, come agricoltura, industria, sostenibilità, sistema

delle imprese e viabilità, con l'intento di individuare soluzioni condivise.

«La costituzione del Comitato - dichiara l'assessore regionale Enrico Busalino - è un passaggio fondamentale per rafforzare il raccordo tra i livelli istituzionali e assicurare un confronto costante con i territori interessati».

«La Torino-Lione - spiega - è un'opera strategica per il Piemonte e per il sistema logistico del Nord-Ovest: significa maggiore competitività, nuove opportunità di sviluppo e un sistema di trasporti più moderno e sostenibile. Per questo attiveremo tavoli tematici specifici per garantire ascolto e soluzioni concrete alle comunità locali».

Al 31 gennaio gli scavi dell'opera hanno raggiunto 46,6 km su un totale di 164 km di gallerie da scavare, di cui 19,8 km del tunnel di base del Moncenisio.

Eliana Puccio

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-06-2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A. Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN) Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI PIEMONTE torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE: MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ: POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10 Mail pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



**RADIO**

**DANCE**

**CITY4  
YOU**

[www.radiocity4you.it](http://www.radiocity4you.it)

**#DANCE**

**ASCOLTACI IN PIEMONTE E LIGURIA IN DAB**

**PIEMONTE FM 89.9 MHZ**

**SANREMO, IMPERIA E PROVINCIA FM 93.900 MHZ**



Whatsapp 351 6531151

Elena Marchisio

■ Un sostegno concreto al merito e un investimento sul futuro delle nuove generazioni. A Torino il Collegio Universitario Einaudi ha premiato 59 studentesse e studenti universitari distinti per risultati accademici e partecipazione alla vita collegiale, assegnando complessivamente 110mila euro tra premi di studio, posti gratuiti e riconoscimenti di laurea.

La cerimonia si è svolta nel Salone d'onore della Fondazione Crt, alla presenza di rappresentanti istituzionali, sostenitori e comunità accademica.

Nel dettaglio, sono stati consegnati 46 premi di studio a studenti e studentesse iscritti al Politecnico di Torino e all'Università degli Studi di Torino, per un totale di 40.500 euro. A questi si sono aggiunti 8 posti di studio gratuiti, del valore complessivo di 63mila euro, destinati a giovani meritevoli ma in condizioni economiche svantaggiate, offrendo loro la possibilità di vivere l'esperienza del collegio senza oneri

A ciò si aggiungono 5 premi di laurea, pari a 7mila euro, finanziati attraverso donazioni e lasciti testamentari, a conferma di una rete di sostegno che coinvolge ex studenti e sostenitori.

L'assegnazione dei benefici è avvenuta attraverso tre graduatorie distinte, dedicate rispettivamente agli studenti del Politecnico, dell'area umanistica e

«ACCENDI IL FUTURO»

# Collegio Einaudi premia 59 giovani meritevoli

*Assegnati borse di studio, posti gratuiti e premi di laurea per un valore complessivo di 110mila euro*



L'iniziativa è giunta quest'anno alla decima edizione

dell'area scientifica dell'Università. Un sistema di valutazione basato su un algoritmo ha tenuto conto della media degli esami, del numero di crediti formativi acquisiti e del grado di partecipazione alla vita comunitaria del Collegio. I risultati testimoniano livelli di eccellenza elevati, con una media complessiva che ha raggiunto i 29/30.

Gli importi delle borse, differenziati tra 500, 1.000 e

2.500 euro, rappresentano un riconoscimento concreto dell'impegno e della continuità negli studi.

Determinante, per il rinnovato successo dell'iniziativa, è stato il contributo di enti, associazioni e soggetti privati che hanno aderito alla campagna di raccolta fondi «Accendi il futuro».

Tra i sostenitori figurano realtà come Studio Torta, Siat e il Rotary Club Torino 1958, insieme a numerosi

donatori che hanno contribuito anche attraverso lasciti e iniziative dedicate. Una partecipazione diffusa che rafforza il legame tra istituzioni formative e tessuto economico-sociale del territorio.

L'iniziativa, nata nell'anno accademico 2015-2016, raggiunge nel 2026 la sua decima edizione, consolidando un percorso di lungo periodo a favore del diritto allo studio. I numeri

complessivi parlano di 558 premi assegnati e oltre 531mila euro distribuiti a studenti, studentesse e famiglie, confermando la continuità e l'impatto del progetto. Un impegno che si inserisce in una più ampia strategia del Collegio Einaudi di Torino, orientata a offrire agli studenti strumenti concreti per completare il proprio percorso universitario con successo e in tempi rapidi.

Oltre al sostegno economico, il Collegio rappresenta infatti un ambiente formativo e culturale di alto livello, capace di favorire crescita personale, confronto e sviluppo di competenze trasversali. Un modello che contribuisce anche a ridurre il peso economico per le famiglie degli studenti fuori sede, rendendo più accessibile una formazione di qualità e ampliando le opportunità per i giovani talenti.

«Garantire a tanti giovani la possibilità di studiare e di sviluppare i propri talenti è uno degli investimenti più importanti per il futuro della nostra società - ha dichiarato la presidente della Fondazione Crt, Anna Maria Poggi - e il sostegno ai posti di studio gratuiti e agevolati va nella direzione di rendere sempre più inclusivo l'accesso alla formazione, abbattendo le barriere economiche e permettendo ai ragazzi meritevoli di esprimere appieno il proprio potenziale».

Sulla stessa linea il presidente della Fondazione Collegio Einaudi, Paolo Enrico Camurati, che ha sottolineato il valore strategico dell'iniziativa: «Credere nei giovani, creare opportunità reali e rendere la conoscenza sempre più accessibile significa contribuire al miglioramento della società. Attraverso studio, ricerca e formazione possiamo rispondere alle grandi sfide del nostro tempo, mettendo a disposizione della comunità i migliori talenti».

MARTEDÌ 24 MARZO

*Orchestra*

MARIANNA LANTERI

BALLANDO  
Lo Cuspolo

TP  
TELECUPOLE

CENA  
CON MUSICA E BALLO  
IN DIRETTA DALLE 20.30

CONDUCONO  
SONIA DE CASTELLI  
& PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20  
CAVALLERMAGGIORE (CN)  
INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333



## PARCO FLUVIALE GESSO E STURA

# Il Parco è un progetto virtuoso di territorio

Replica alle dichiarazioni del Sindaco di Roccavione in merito al Parco fluviale Gesso e Stura

■ L'assemblea dei Sindaci del Parco fluviale Gesso e Stura ha appreso dai giornali la decisione del Consiglio Comunale di Roccavione di "uscire" dal Parco, di cui faceva parte a partire dall'ampliamento ai 10 Comuni attorno a Cuneo con la legge regionale 16 del 3 agosto 2011, in vigore dal 1° gennaio 2012. Risale invece al 22 marzo 2014 la sottoscrizione congiunta della Convenzione di gestione del Parco con il Comune di Cuneo in qualità di ente gestore. Nel Comune di Roccavione ricadono circa 78 ettari di aree contigue lungo il torrente Gesso e sulla collina di San Sudario - Giardin D'Ara dove nel 2020 è stato allestito il percorso tematico sul bosco con circa 30 pannelli e alcune bacheche. Nel Comune di Roccavione è stata prevista la presenza di stand informativi sul Parco fluviale in occasione della Sagra del Marrone, proprio su invito del Sindaco attuale, così come sono stati organizzati alcuni trekking, ad esempio il Trekking del foliage nell'autunno 2024, o ancora l'anno prima è stata allestita la mostra sulle specie aliene per una settimana nei locali del Comune.

I numeri del Parco fluviale Gesso e Stura sono in costante crescita e negli ultimi anni sono stati acquisiti finanziamenti significativi per interventi di riqualificazione ambientale ed educazione proprio grazie al fatto di far riferimento a un corridoio ecologico di elevato interesse naturalistico che attraversa l'intera Provincia Granda e aggrega 14 Amministrazioni locali attorno ad un progetto sistemico di sviluppo territoriale. Solo nel 2025 sono stati finanziati attraverso bandi europei, regionali e fondazioni 11 nuovi progetti, per un totale di oltre 2 milioni di euro, relativi a interventi di valorizzazione ambientale, percorsi ciclonaturalistici, educazione ambientale e promozione turistica. La maggior parte di queste risorse viene riversata sui Comuni attorno a Cuneo e una quota minoritaria va a favore dell'ente gestore che in realtà cura tutto l'iter procedurale dalla candidatura, alla progettazione e all'esecuzione dei lavori.

Proprio in questi giorni il Parco sta inoltre avviando il percorso di adesione alla Carta Europea per il Turismo Sostenibile, coinvolgendo strutture ricettive, operatori turistici e associazioni che operano sul territorio, per dare visibilità attraverso l'area protetta a coloro che attuano soluzioni sostenibili ed ecocompatibili.

Infine, va precisato che, secondo l'art. 2 della Convenzione di gestione del Parco, il recesso dalla medesima ha effetto a partire dall'anno successivo, quindi dal 2027, e che il perimetro dell'area protetta non verrà modificato se non in sede di revisione del Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità



(L.R. 19/2009) da parte della Regione Piemonte.

«Prendiamo atto della decisione che cade proprio nel momento in cui stiamo ragionando con gli Assessori regionali Marco Gallo e Paolo Bongioanni, che ringrazio, di ulteriori percorsi di sviluppo e crescita del nostro Parco», commenta la presidente del Parco fluviale Gesso e Stura Roberta Robbione, sindaca di

Borgo San Dalmazzo. Negli anni si è fatto un lavoro corale e di rete tra i comuni che fanno parte di questa realtà, lavoro che ha portato il Parco a crescere molto, registrando ricadute indiscusse e positive su tutto il territorio in termini di valorizzazione e protezione naturalistica, ricerca, sensibilizzazione, formazione. Per noi il Parco resta una strategia di territorio vincente, in

un tempo in cui solo facendo squadra si riescono ad affrontare temi cruciali come quello della protezione dell'ambiente per il bene delle nostre comunità».

«Il nostro Parco fluviale è un progetto di territorio, nato da una forte volontà dei cittadini e delle associazioni che sul tema lavorano», aggiunge la sindaca di Cuneo Patrizia Manassero. «È un'eredità che come amministratori, spesso costretti a lavorare nel quotidiano, raccogliamo e abbiamo la responsabilità di custodire e far crescere perché continui a svilupparsi e dare risultati nel lungo periodo. Ci dispiace molto che il territorio e i cittadini di Roccavione perdano questa appartenenza. Andremo avanti consapevoli delle opportunità che il Parco sta dando e continuerà a dare a tutto il bacino fluviale che ne fa parte».

«Una scelta difficile da comprendere», dichiara l'assessore al Parco fluviale del Comune di Cuneo, Gianfranco Demichelis, «dal momento che altri Comuni del territorio stanno, invece, lavorando alacremente e convintamente per entrare a far parte del Parco fluviale proprio perché lo ritengono un progetto virtuoso».

## COLLE DELL'AGNELLO

## completata l'installazione dei pannelli a messaggio variabile sulla sp 251

■ Lunedì 16 marzo è stato attivato l'ultimo dei tre pannelli a messaggio variabile lungo la strada provinciale 251 del Colle dell'Agnello, completando così l'intervento promosso dalla Provincia di Cuneo per rafforzare la sicurezza e l'informazione agli utenti della strada.

Il progetto ha previsto l'installazione di tre pannelli grafici, realizzati dalla ditta C.T. Elettronica di Firenze, dotati di LED di ultima generazione ad alta intensità luminosa, in grado di garantire massima visibilità in ogni condizione. I dispositivi, di dimensioni pari a 1,910 metri di larghezza e 1,340 metri di altezza, sono contrassegnati da marchiatura CE e progettati per assicurare elevata efficienza energetica.

I pannelli sono stati collocati su tre distinti portali in acciaio: due in acciaio zincato nei territori di Piasco e Sampeyre e uno in acciaio corten a Pontechianale. Particolare attenzione è stata dedicata alla sicurezza, con l'installazione di barriere stradali di protezione di classe H2, in grado di garantire un adeguato livello di contenimento in caso di urti.

L'intervento è stato realizzato dalla ditta Combicons di Torino, per un importo complessivo di gara pari a 73.741,80 euro, ridotto a 69.741,80 euro a seguito del ribasso applicato.

Attualmente i pannelli riportano messaggi relativi alla chiusura del Colle dell'Agnello e all'obbligo di pneumatici invernali o catene a bordo nel tratto della sp 251 aperto alla circolazione. I dispositivi consentiranno una gestione dinamica delle informazioni, particolarmente utile in un contesto montano soggetto a rapide variazioni delle condizioni meteo e di viabilità.

Con la riapertura del valico prevista tra la tarda primavera e l'estate, verranno inoltre completati i lavori di sistemazione della parte sommitale del colle, realizzati in collaborazione con il Dipartimento francese delle Hautes-Alpes nell'ambito del programma transfrontaliero "Grands Cols". L'intervento ha già visto il rinnovamento dell'area di vetta con l'ampliamento dello spiazzo, la posa di pavimentazione in porfido e l'installazione di nuovi arredi urbani; restano da realizzare i percorsi pedonali di collegamento con le aree di parcheggio e ulteriori



elementi di fruizione panoramica.

«Il Colle dell'Agnello rappresenta un'infrastruttura strategica per i collegamenti tra Italia e Francia e per lo sviluppo turistico ed economico del nostro territorio - sottolinea il presidente della Provincia Luca Robaldo -. Interventi come questo vanno nella direzione di migliorare la sicurezza e la qualità dei servizi offerti agli utenti, rafforzando al tempo stesso il ruolo di questo valico alpino come punto di connessione internazionale e di valorizzazione delle nostre montagne».

«Questi sono interventi concreti, che magari non fanno rumore ma servono davvero ai nostri territori. La Provincia di Cuneo - aggiunge il consigliere delegato alla Montagna e al Reparto Viabilità saluzzese Silvano Dovetta - ha investito risorse che, lo dico chiaramente, sono sempre meno e sempre più limitate. Però quando si riesce a indirizzarle su interventi di pubblica utilità come questo, si fa un lavoro giusto. In montagna lo sappiamo bene: basta poco perché la situazione cambi, e avere un'informazione chiara, visibile e aggiornata può fare la differenza. Non è solo una questione di sicurezza, ma anche di dare un servizio serio a chi vive qui e a chi viene per turismo. Quella del Colle dell'Agnello non è una strada qualunque: richiama tante persone, motociclisti, ciclisti, famiglie in auto, attratti dalla bellezza del territorio. Ben vengano questi strumenti, perché poter dare informazioni puntuali lungo tutta la provinciale, in più luoghi ben visibili, è un valore aggiunto per tutti. È così che si migliora la gestione della viabilità e si dà un servizio concreto alla montagna».

## COMMERCIO DI MONDOVÌ E DEL MONREGALESE

## Presentato il Distretto Diffuso: 190.000 euro ad imprese ed esercenti

La presentazione nella serata del 17 marzo nella sede Confcommercio di Mondovì

■ La presentazione nella serata di martedì 17 marzo nella sede Confcommercio di Mondovì. Tra le iniziative previste, specifici corsi di formazione e un bando da 190.000 euro per l'assegnazione di contributi a imprese ed esercenti.

La sede monregalese di Confcommercio di piazza Roma ha fatto da palcoscenico, martedì 17 marzo a partire dalle ore 20.30, alla presentazione ufficiale del nuovo Distretto Diffuso del Commercio di Mondovì e del Monregalese, beneficiario nei mesi scorsi di un contributo di 290.300,00 euro (il massimo importo finanziabile) da parte della Regione Piemonte, a cui vanno i cofinanziamenti comunali per un impatto complessivo territoriale che supera i 375.000 euro.

Un riconoscimento importante per un percorso di sviluppo ad ampio respiro che, analogamente all'edizione precedente, coinvolgerà undici Amministrazioni comunali (la Città di Mondovì nel ruolo di capofila e i Comuni di Briaglia, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Monasterolo Casotto, Niella Tanaro, Pianfei, Roccaforte Mondovì, San Michele Mondovì, Vicoforte e Villanova Mondovì) e diversi tra enti e associazioni di cate-



goria che nello scorso mese di maggio avevano sottoscritto un apposito protocollo d'intesa. Nel corso della serata si sono in particolare illustrate alcune delle misure previste dal Distretto e nei dettagli: un bando da 190.000 euro per l'assegnazione di contributi alle imprese commerciali (operanti in esercizi di vicinato) e agli esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, nell'ottica di migliorare l'esteriorità delle singole attività, allestire spazi espositivi interni, acquistare arredi, implementare la sicurezza, abbattere le barriere architettoniche e favorire la modernizzazione tecnologica dell'impresa; alcuni corsi di formazione gratuiti per le imprese volti a favorire l'innovazione digitale e, in ultimo, le opportunità legate allo

sviluppo del progetto di fidelity card curato da GDSsystem.

«Prosegue l'impegno delle Amministrazioni comunali di Mondovì e dell'intero Monregalese a fianco delle imprese e degli esercenti - il commento del sindaco Luca Robaldo e dell'assessore al Commercio Alberto Rabbia - per rafforzare l'attrattività commerciale del nostro territorio attraverso azioni corali ad ampio respiro. Contributi economici diretti, corsi di formazione e fidelity card come elementi distintivi, in questa fase, per qualificare l'offerta locale e supportare direttamente il tessuto commerciale monregalese. Grazie alle associazioni di categoria, agli uffici e ai professionisti incaricati per questa importante opportunità di sviluppo condiviso».

# Economia

L'AUMENTO GRAZIE AL CONTRIBUTO DELLA CAPACITÀ INSTALLATA

## Erg, il Bilancio cresce nonostante il poco vento

*L'ad Paolo Merli: «Il CdA ha approvato le linee strategiche di sviluppo per realizzare il prossimo piano quinquennale»*

■ **Energie rinnovabili:** il Consiglio di Amministrazione di Erg ha approvato il Bilancio Consolidato Integrato al 31.12.2025 e le linee guida strategiche del Piano Industriale di lungo termine che verrà presentato tra la fine del 2026 e l'inizio del 2027.

«Chiudiamo il 2025 con un margine operativo lordo in leggera crescita rispetto al 2024 nonostante una ventosità eccezionalmente bassa, grazie al contributo della nuova capacità installata in Italia e all'estero - dice Paolo Merli, amministratore delegato di Erg - Il Consiglio di Amministrazione ha approvato le linee guida strategiche su cui lavoreremo nel corso del 2026 per definire al meglio il prossimo Piano Industriale quinquennale, che contiamo di presentare tra la fine di quest'anno e l'inizio del 2027, in attesa che si delinei meglio lo scenario di mercato e regolatorio. Per il 2026 abbiamo priorità chiare: la costruzione di circa 230 MW e lo sviluppo di altri 700 MW, equamente suddivisi in progetti di repowering eolico e sistemi di accumulo, con l'obiettivo entro la fine dell'anno, di renderli idonei a partecipare ad aste o negoziare PPA per stabilizzarne le produzioni nel lungo termine. In parallelo nel 2026 ci concentreremo sul valutare opportunità di asset rotation per definire al meglio il posizionamento geografico del Gruppo nel lungo termine».

Risultati finanziari. L'Ebitda nel 2025 si attesta a 540 milioni di euro, in crescita rispetto al 2024 seppur nella parte bassa del range di guidance, per effetto di una ventosità eccezionalmente debole nel periodo, tra le più basse mai registrate. Il contributo dei nuovi asset ha permesso di compensare tale effetto a livello di margine lordo; tuttavia, l'utile netto, pari a 155 milioni rispetto ai 175 milioni del 2024, ha risentito dei maggiori ammortamenti ed oneri finanziari.

Progressi e risultati raggiunti nel 2025. Tra il 2025 e l'inizio del 2026 sono stati installati circa 150 MW di nuova capacità. Sono state anche definite le linee guida del Piano Industriale di lungo termine basate su quattro pilastri: 1. Ricerca dell'eccellenza operativa attraverso gestione proattiva del portafoglio asset grazie a digitalizzazione e manutenzione predittiva; 2. Sempre maggiore focus su sviluppo organico con particolare riferimento a progetti di repowering eolico e



Il Parco Eolico di Erg di Partinico Monreale

sistemi di accumulo: il repowering visto come leva per ringiovanire il portafoglio e stabilizzarne i ricavi, le BESS come componente di flessibilità essenziale per abilitare un'attesa maggiore penetrazione delle rinnovabili nei sistemi elettrici; 3. Avvio di una strategia di asset rotation e riposizionamento geografico

anche attraverso un modello Build & Sell opportunistico. 4. Confermato un modello route-to-market orientato alla stabilizzazione nel lungo termine delle vendite tramite tariffe di tipo CfD assegnate in aste pubbliche, o contratti PPA con controparti private. I Gli indicatori economici adjusted non includono gli special

items e le relative imposte correlate e comprendono nell'attività ordinaria anche i risultati dell'asset svedese, in corso di cessione alla data di Bilancio. Tra le priorità per il 2026 il focus sulla costruzione di 230 MW wind e sullo sviluppo di 700 MW di asset (50%-50% tra RPW eolico e BESS). In parallelo sarà prioritario valutare

opportunità di asset rotation per definire il miglior posizionamento geografico del Gruppo nel lungo termine e assicurarsi risorse finanziarie per supportare lo sviluppo della pipeline organica. Strategia finanziaria e dividendo - Confermato l'impegno nel mantenere l'IG rating. Oltre a strumenti di Debt Capital Market ("green bond"), aperta la strada per nuovi strumenti di finanziamento promossi dalla BEI: a questo proposito ad inizio 2026 è stata erogata una prima linea corporate per 243 milioni di euro a supporto dello sviluppo dei progetti greenfield e repowering del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione ha confermato un dividendo di 1 euro per azione. Strategia ESG - La sostenibilità rimane una scelta concreta e consapevole, totalmente integrata nella strategia di business. Il Gruppo anche nel 2025 si è confermato al vertice dei principali rating di sostenibilità, mantenendo la posizione Tier 1/A

list e risultando top performer in tutti gli indici di riferimento. Guidance 2026 - Per il 2026 previsto un EBITDA compreso tra i 520 e i 590 milioni di euro, investimenti tra 330 e 380 milioni di euro e un indebitamento netto tra 1.950 e 2.050 milioni di euro. Il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Assemblea degli Azionisti, che sarà convocata per il 23 aprile 2026 la distribuzione di un dividendo pari a 1 euro per azione che sarà messo in pagamento a partire dal 21 maggio 2026 (payment date), previo stacco della cedola a partire dal 19 maggio 2026 (ex date) e record date il 20 maggio 2026.

Zeta Service

## Costo del lavoro quello che le imprese non sanno

■ La Legge di Bilancio 2026 introduce una serie di misure che possono avere un impatto concreto sulla gestione del costo del lavoro e sulle politiche HR delle imprese italiane. Eppure, gran parte delle opportunità resta ancora poco conosciuta o non pienamente utilizzata dalle aziende. Secondo un recente studio di Unioncamere, 4 imprese su 5 non conoscono gli incentivi disponibili, un dato che evidenzia un significativo gap di consapevolezza su strumenti che potrebbero contribuire a migliorare la sostenibilità economica delle organizzazioni. Esoneri contributivi, detassazioni e nuove misure previdenziali rappresentano infatti leve concrete per ottimizzare il costo del lavoro senza richiedere investimenti iniziali, ma spesso le imprese non dispongono degli strumenti per individuarle e attivarle correttamente.

«La normativa può diventare un'opportunità di gestione più evoluta delle politiche HR - spiega Ivan Moretti, co-CEO di Zeta Service, realtà italiana specializzata in payroll e HR admin, consulenza HR e sviluppo organizzativo, head hunting e consulenza giuslavoristica insieme a Zeta Service Lumina, e fondatore di Payrocks, alleanza internazionale di 7 provider HR e payroll presente in 13 Paesi - La detassazione non è una concessione, ma uno strumento che permette alle imprese di valorizzare i bilanci, migliorare il benessere economico delle persone e sostenere la competitività nel lungo periodo». Tra le misure più rilevanti per il tessuto imprenditoriale italiano emergono, ad esempio, l'esonerazione contributiva fino al 100% per l'assunzione di madri con tre figli o figlie (fino a 8mila euro annui), la detassazione all'1% sui premi di produttività (fino a 5mila euro per il biennio 2026-2027) e l'aumento della soglia di esenzione dei buoni pasto elettronici fino a 10 euro giornalieri. A queste si aggiungono interventi di carattere più strutturale, come la revisione delle aliquote Irpef e l'introduzione di regimi fiscali agevolati per alcune indennità, pensati per favorire una maggiore sostenibilità del lavoro e sostenere la crescita delle imprese. Accanto al tema degli incentivi, il 2026 segnerà inoltre una tappa importante per le politiche retributive delle imprese europee con il recepimento della Direttiva UE sulla Pay Transparency, previsto entro il 7 giugno 2026. Da questa esigenza, Zeta Service ha sviluppato un approccio integrato alla Pay Transparency, che coinvolge tutte le aree di competenza dell'azienda accompagnando le organizzazioni nella costruzione di modelli retributivi più trasparenti, coerenti e sostenibili. «In questo contesto - prosegue Ivan Moretti -, le funzioni HR sono chiamate a svolgere un ruolo sempre più strategico, non solo nella gestione degli adempimenti normativi, ma nella capacità di trasformare questi cambiamenti in strumenti di governance organizzativa».

VALORE DELL'OPERAZIONE 1,7 MILIARDI DI EURO

## A Leonardo il business Difesa di Iveco

*L'ad Cigolani: «Siamo sempre più un riferimento nel settore della difesa terrestre»*

■ Leonardo ha finalizzato l'acquisizione del business Difesa di Iveco Group (marchi IDV e ASTRA) per un prezzo di €1,6 miliardi, in linea con l'Enterprise Value fissato a €1,7 miliardi, al netto degli adeguamenti contrattuali concordati. L'operazione viene finanziata con la cassa disponibile. Con il closing dell'operazione, Leonardo compie un ulteriore passo per il consolidamento della propria posizione di riferimento nel settore della difesa terrestre e rafforza il proprio ruolo di OEM (Original Equipment Manufacturer) integrato, con un portafoglio di soluzioni complete per la difesa e la sicurezza, su piattaforme cingolate e ruotate. «L'acquisizione ci rafforza come attore di riferimento nel settore della Difesa terrestre e ci rende ancora più competitivi in un segmento di mercato caratterizzato da significative prospettive di crescita future. Grazie all'operazione, Leonardo aggiunge le competenze industriali per produrre piattaforme integrate, sia nella parte mobilità che payload, e compie un ulteriore passo nella strategia di crescita organica, una delle direttrici nello sviluppo del Piano Industriale», dichiara Roberto Cigolani, amministratore delegato e direttore generale di Leonardo. Non solo: l'acquisizione di Iveco Defence è un tassello fondamentale nello sviluppo della strategia di crescita di Leonardo quale player della sicurezza globale.

L'acquisizione potenzia inoltre il posizionamento commerciale congiunto, grazie alla



Blando Centauro il veicolo Iveco- Oto Melara formato al 50% da IDV e al 50% da ex Oto Melara, oggi Leonardo

complementarità delle reti di vendita e alla possibilità di proporre soluzioni integrate su specifici mercati ad alto potenziale. La capacità di Leonardo di offrire suite elettroniche complete, che va dai sistemi di comando e controllo fino alle elettro-ottiche e alle torrette di nuova generazione, insieme ai veicoli di IDV, permette di offrire soluzioni operative complete e ad efficienti prestazioni. Le competenze altamente specializzate nei rispettivi settori di riferimento, insieme alla forte capacità logistica e produttiva, favoriscono la sinergia operativa e sono in grado di accelerare lo sviluppo tecnologico congiunto, creando al contempo nuove opportunità di sviluppo ed evoluzione delle capacità tecnologiche e delle competenze professionali delle persone. In Liguria, Leonardo, da 40 anni, è già in partnership con Idv attraverso

il Cio (Consorzio Iveco - Oto Melara) formato al 50% da IDV e 50% da Oto Melara (oggi Leonardo a La Spezia). Il Consorzio si occupa della progettazione, sviluppo, produzione e commercializzazione e successivo supporto logistico di veicoli cingolati o ruotati per la difesa. All'interno del Consorzio, l'Iveco Defence ha la piena responsabilità di tutte le componenti veicolari (motore, cambio, sospensioni etc.), dello scafo e dell'integrazione finale dei veicoli ruotati mentre Leonardo è responsabile dei sistemi d'arma, dei sistemi di visione, di comunicazione comando e controllo dei veicoli ruotati e cingolati, dello scafo e dell'integrazione finale dei veicoli cingolati. Attraverso l'operazione, Leonardo acquisisce le competenze industriali per fornire soluzioni complete, sia nella parte veicolare che nell'elettronica.


 agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

# Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.  
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione  
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it     agrimontana

Per saperne  
di più



## ALTO PIEMONTE

# Le previsioni occupazionali a marzo

*Nella provincia di Novara le entrate programmate sono 2.630, in calo rispetto al 2025*

■ Stando al Bollettino mensile del Sistema Informativo Excelsior, sono 6.800 i contratti programmati dalle imprese delle province di Biella, Novara, Verbania e Vercelli per il mese di marzo, pari al 24,7% delle entrate complessive previste a livello regionale.

Il tratto comune alle quattro realtà del territorio sono l'alta percentuale, superiore al 73% delle entrate previste, di contratti a termine. Scarsa anche la domanda di occupazione espressa da un numero relativamente basso di imprese sul totale (15% di Vercelli, 17% di Biella, 19% di Novara e 25% di Verbania). Inoltre, si evidenzia una difficoltà di reperimento che oscilla tra il 44% e il 50% delle entrate previste e una richiesta di esperienza professionale specifica o quantomeno nello stesso settore, che caratterizza in misura prevalente la domanda di lavoro (percentuale che, nel dettaglio, si attesta al 60% per Novara, al 62% per Vercelli, al 67% per



Biella e al 75% per Verbania). Ferme restando le diverse vocazioni economiche dei territori, in linea generale, sono i settori dei servizi di alloggio e ristorazione, del commercio e dei servizi alle persone a esprimere una parte consistente della domanda di lavoro nelle province dell'Alto Piemonte.

## Provincia di Biella

Le entrate programmate a marzo sono 850 (-50 rispetto al 2025); nel 27% saranno stabili, con contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, per il 73% saranno a termine. Si concentreranno per il 61% nel settore dei servizi e per

il 63% nelle imprese con meno di 50 dipendenti. Il 22% sarà destinato a dirigenti, specialisti e tecnici, quota superiore alla media nazionale (16%). In 50 casi su 100 le imprese prevedono difficoltà di reperimento dei profili desiderati. Il 13% delle entrate sarà destinato a personale laureato, mentre una quota del 27% delle entrate complessive riguarderà giovani con meno di 30 anni. Il settore a esprimere il più alto fabbisogno è quello del commercio (140 entrate previste), seguito dalle industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature (130), dai servizi alle persone (120), dai servizi di alloggio e ristorazione e dalle costruzioni (90 in entrambi i settori).

## Provincia di Novara

Le entrate programmate a marzo sono 2.630 (-220 rispetto al 2025); nel 22% saranno stabili, con contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, per il 78% saranno a termine. Si concentreranno per il 61% nel settore dei servizi e per

il 62% nelle imprese con meno di 50 dipendenti. Il 16% sarà destinato a dirigenti, specialisti e tecnici, quota allineata alla media nazionale. In 48 casi su 100 le imprese prevedono difficoltà di reperimento dei profili desiderati. Il 10% delle entrate sarà destinato a personale laureato, mentre una quota del 34% delle entrate complessive riguarderà giovani con meno di 30 anni. Il settore a esprimere il più alto fabbisogno è quello dei servizi di alloggio e ristorazione (550 entrate previste), seguito dal commercio (350), dai servizi alle persone (270), dalle industrie meccaniche ed elettroniche e dalle costruzioni (210 in entrambi i settori).

## Provincia del Verbano Cusio Ossola

Le entrate programmate a marzo sono 2.360 (+340 rispetto al 2025); nel 10% saranno stabili, con contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, per il 90% saranno a termine. Si concentreranno per

l'89% nel settore dei servizi e per il 68% nelle imprese con meno di 50 dipendenti. Il 4% sarà destinato a dirigenti, specialisti e tecnici, quota inferiore alla media nazionale (16%). In 44 casi su 100 le imprese prevedono difficoltà di reperimento dei profili desiderati. Il 3% delle entrate sarà destinato a personale laureato, mentre una quota pari al 28% delle entrate complessive riguarderà giovani con meno di 30 anni. Il settore a esprimere il più alto fabbisogno è quello dei servizi di alloggio e ristorazione (1.530 entrate previste), seguito dal commercio (300), dai servizi alle persone (130), dalle industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo e dai servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone (70 in entrambi i settori).

## Provincia di Vercelli

Le entrate programmate a marzo sono 960 (-10 rispetto al 2025); nel 21% saranno stabili, con contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, per il 79% saranno a termine. Si concentreranno per il 59% nel settore dei servizi e per il 52% in imprese con meno di 50 dipendenti. Il 16% sarà destinato a dirigenti, specialisti e tecnici, quota allineata alla media nazionale. In 44 casi su 100 le imprese prevedono difficoltà di reperimento dei profili desiderati. Il 13% delle entrate sarà destinato a personale laureato, mentre una quota pari al 31% delle entrate complessive riguarderà giovani con meno di 30 anni. Il settore a esprimere il più alto fabbisogno è quello del commercio (200 entrate previste), seguito dai servizi di alloggio e ristorazione (120), dai servizi alle persone (100), dalle costruzioni e dalle industrie meccaniche ed elettroniche (70 in entrambi i settori).

## BIELLA

## Posata Pietra d'Inciampo in ricordo di Marcello Bona

*Uno dei 67 martiri uccisi dalla SS il 12 luglio del 1944 nei pressi del poligono di tiro di Cibeno*

■ La Città di Biella ha aderito al progetto nazionale "Pietre d'inciampo per i 67 martiri di Fossoli", promosso dalla Fondazione Fossoli e da ANED - Associazione Nazionale ex Deportati nei campi nazisti, con l'obiettivo di ricordare i 67 deportati fucilati dalle SS il 12 luglio 1944 nei pressi del poligono di tiro di Cibeno, a Carpi, dopo essere stati detenuti nel campo di polizia e transito di Fossoli.

Grazie alle ricerche storiche condotte dalla Fondazione Fossoli, tra i 67 martiri della strage di Cibeno è stato individuato anche Marcello Bona, cittadino biellese nato a Chiavazza il 17 marzo 1910.



Per rendere omaggio alla sua memoria, l'Amministrazione comunale ha deciso di aderire al progetto auto-

izzando la posa di una Pietra d'inciampo dedicata a Marcello Bona e oggi, alla presenza delle autorità cittadine e di Marco Steiner, in rappresentanza della Fondazione Fossoli e ANED, si è svolta la cerimonia, in occasione dell'anniversario della sua nascita, in via Belletti Bona 7 che fu la sua ultima residenza da uomo libero.

Le Pietre d'inciampo, ideate dall'artista tedesco Gunter Demnig, sono piccoli blocchi di pietra ricoperti da una lastra di ottone incastonati nel selciato urbano davanti alle abitazioni delle vittime del nazismo. Il progetto, diffuso in tutta Europa, conta oggi oltre 100.000 pietre posate, cia-

scuna dedicata a una singola persona perseguitata o uccisa dal regime nazista.

Con questa iniziativa la Città di Biella intende custodire e trasmettere la memoria di Marcello Bona e delle vittime della deportazione, affinché la storia e il sacrificio di chi ha perso la vita a causa della violenza nazista continuino a essere conosciuti dalle nuove generazioni.

La posa della Pietra d'inciampo rappresenterà un momento di memoria civile e di riflessione collettiva, per ricordare un concittadino che fu vittima della persecuzione e della deportazione.

## VIOLENZA DI GENERE

## Gino Cecchettin a Verbania: per una giornata di riflessione

■ Giovedì 5 marzo, il Centro Eventi Il Maggiore di Verbania ha ospitato Gino Cecchettin per un doppio appuntamento dedicato alla riflessione sulla violenza di genere, richiamando centinaia di persone in un abbraccio collettivo fatto di silenzio, rispetto e umanità. Al mattino, la platea è stata interamente dedicata ai ragazzi e alle ragazze delle scuole di Verbania; alla sera, l'incontro è stato aperto alla cittadinanza. In entrambi i momenti, la partecipazione è stata straordinaria, a testimonianza di un bisogno urgente di dialogo su temi come la libertà, il rispetto e l'uguaglianza.

Gino Cecchettin ha portato la sua testimonianza sottolineando come la prevenzione della violenza di genere debba necessariamente nascere dalla cultura: per estirpare la violenza, bisogna par-

tire dalle radici del linguaggio e degli stereotipi.

«Dobbiamo dare attenzione ai nostri giovani e imparare ad ascoltarli. La prevenzione non è un atto d'emergenza, ma un percorso culturale, fondato sull'uguaglianza e sul rispetto reciproco».

Il desiderio condiviso emerso durante la giornata è quello di un modello sociale rinnovato, dove i rapporti tra uomini e donne siano fondati sulla parità dei diritti e sulla reciprocità. L'iniziativa è stata promossa dal Comune di Verbania, impegnato in un percorso costante di sensibilizzazione per sradicare le radici della violenza. La Fondazione Giulia Cecchettin nasce dalla volontà di Gino, Elena e Davide di onorare la memoria di Giulia, trasformando un dolore immenso in un'opportunità di crescita per l'intera società.

## A BORGOSIESA E A VERCELLI

## Screening di prevenzione urologici e del tumore al colon

■ L'Azienda Sanitaria promuove due importanti iniziative dedicate alla prevenzione e alla diagnosi precoce, con visite di screening gratuite in programma presso gli ospedali di Borgosesia e Vercelli il 25 e il 26 marzo 2026, realizzate in collaborazione con Lilt Vercelli e l'associazione Igea. Per entrambe le iniziative è necessaria la prenotazione ai riferimenti indicati qui di seguito.

Mercoledì 25 marzo - Borgosesia

Presso l'Ospedale di Borgosesia, negli ambulatori al primo piano, si svolgeranno visite urologiche di screening rivolte alla prevenzione delle principali patologie dell'apparato urinario maschile.

La prenotazione è obbligatoria e può essere effettuata al numero 333 8022282 (Igea), attivo dal lunedì al ve-

nerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Giovedì 26 marzo - Vercelli

All'Ospedale di Vercelli si terrà una giornata dedicata alla prevenzione del tumore del colon-retto, con visite di screening disponibili dalle 8.45 alle 16, che saranno effettuate nell'ambulatorio della Chirurgia (2° piano - lato sinistro). L'iniziativa si inserisce nei programmi di diagnosi precoce volti a individuare tempestivamente una delle patologie oncologiche più diffuse, ma tra le più prevenibili.

Anche in questo caso la prenotazione è obbligatoria. È possibile chiamare il numero 0161 255517 (Lilt) dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12, oppure inviare un messaggio WhatsApp al 389 6172690.

## SCUOLA E SOLIDARIETÀ

## Donato pianoforte all'Istituto Comprensivo Biella 3



■ Un pianoforte in dono per ricordare la memoria della sorella morta prematuramente. È il regalo che Antonio Renaldo ha voluto fare all'Istituto Comprensivo Biella 3, donando lo strumento tanto caro alla sorella Elena.

Il contatto tra Renaldo e la scuola biellese è stato promosso da Livia Caldesi, assessore all'istruzione del comune di Biella.

Il ringraziamento di Stefania Nuccio, dirigente

scolastico dell'IC Biella 3: «Siamo grati al comune per aver pensato a noi e al signor Renaldo per averci donato un pezzo significativo della propria vita, con la promessa che lo custodiremo con cura. Il pianoforte integrerà gli strumenti che già utilizziamo per le lezioni dell'indirizzo musicale della nostra scuola, contribuendo così ad arricchire l'offerta formativa».

■ Con 1,9 milioni di alunni che mangiano nelle mense scolastiche (di cui circa 900.000 negli asili), nasce il Manifesto per l'educazione alimentare negli asili e nelle scuole, promosso da Coldiretti, insieme a Filiera Italia e alla Federazione Italiana Medici Pediatri (Fimp) per promuovere abitudini alimentari corrette e tutelare la salute dei bambini, in particolare nei primi mille giorni di vita, cruciali al loro sviluppo futuro.

Le abitudini alimentari che si formano tra 0 e 3 anni possono influenzare in modo determinante la prevenzione di molte patologie e il Manifesto è un Impegno concreto in 5 punti per restituire alle nuove generazioni il diritto al cibo buono, naturale, giusto, sicuro e garantito.

Il primo punto consiste nell'attuare una strategia nazionale contro l'obesità infantile con piano condiviso tra Ministeri, Regioni e scuole, supportato da Coldiretti e Fimp per filiere sane dai primi 1.000 giorni di vita; il secondo è formulare un patto educativo tra scuola, famiglie, pediatri e agricoltori per modelli alimentari sostenibili; il terzo è quello di portare cibo a km zero nelle mense scolastiche e nidi, valorizzando filiere italiane contro la logica del risparmio; il quarto è il contrasto al junk food dentro ai distributori nelle scuole ed edifici pubblici, che va sostituito da prodotti freschi locali attraverso una nuova normativa; il quinto, infine, consiste nel formulare programmi di educazione alimentare

## COLDIRETTI ALESSANDRIA

# «Vietare i cibi ultra formulati nelle mense scolastiche»

Secondo l'ultimo rapporto del Censis, l'86% degli italiani ritiene che andrebbero utilizzati prodotti locali freschi e di stagione



nei curricula dagli asili, con mense come luoghi di apprendimento anche per le famiglie.

Un indirizzo che va incontro in primis alle richieste delle famiglie.

Secondo l'ultimo Rapporto Censis/Coldiretti, l'86% degli italiani ritiene che nelle mense collettive occorrerebbe utilizzare principalmente prodotti locali freschi e di stagione e

una percentuale analoga (l'83%) condivide la scelta di vietare nelle mense scolastiche addirittura per legge i cibi cosiddetti ultra-formulati. La qualità del cibo nei menù sco-

lastici viene peraltro promossa a pieni voti solo da 1 genitore su 3 (34%) tra coloro che esprimono un'opinione, mentre per il 46% raggiunge la sufficienza. Ma il restante 20% la boccia.

«In Piemonte 8 alunni su 10 mangiano nelle mense scolastiche, oltre 200 mila alunni, per cui produrre cibo sano e sostenibile per tutelare la salute dei cittadini consumatori, a partire dalle fasce più giovani della popolazione, è da sempre l'obiettivo dei nostri imprenditori agricoli. Un'alimentazione consapevole è la prima forma di prevenzione e rispetto per la salute, l'ambiente e l'economia agricola del Paese. Per questo puntiamo a una ristorazione scolastica di qualità negli asili nido e nelle scuole, con cibo a km zero, stop al junk food e programmi educativi fin dai primi anni di vita - ha affermato il presidente Coldiret-

ti Alessandria Mauro Bianco -. Dal cerealicolo al risicolo, dallo zootecnico al lattiero-caseario, dall'ortofruttilico al vitivinicolo, dal corilicolo all'apistico fino a diversi altri: un enorme patrimonio di qualità che va valorizzato ed incentivato a tutti i livelli, fin dalle scuole dove si consumano, appunto, diversi prodotti ultra-trasformati come merendine, caramelle, bibite gassate. Proprio in tale ottica, lavoriamo da anni al progetto di Coldiretti Educazione alla Campagna Amica: al centro i temi della sostenibilità, della tutela dell'ambiente, della legalità, sviluppati attraverso la chiave del cibo, del mondo della campagna, del modello di agricoltura sostenibile che contraddistinguono in modo distintivo l'Italia e il Made in Italy agroalimentare».

Sul territorio alessandrino continua il percorso per formare consumatori consapevoli attuato in collaborazione con il progetto didattico di Coldiretti "ABC Alimentarsi Bene Convieni" che ha come partner la Fondazione Cassa di Risparmio, con l'obiettivo di far arrivare in modo sempre più incisivo il messaggio di cultura green e sana alimentazione. Un programma trasversale e flessibile che tiene conto delle diverse esigenze e aspettative dei singoli livelli nel linguaggio e nella declinazione dei contenuti e del materiale a supporto attraverso percorsi interdisciplinari sempre con l'idea di valorizzare il patrimonio e la biodiversità del territorio».

## CICLISMO

# Novi Ligure celebra il fuoriclasse Giarardengo

■ Il 18 marzo del 1893 nasceva a Novi Ligure Costante Girardengo. In occasione del 133° anniversario, la Città celebra la leggenda del primo grande fuoriclasse del ciclismo italiano e mondiale con due appuntamenti imperdibili.



«Onoriamo Girardengo portando il grande ciclismo, maschile e femminile, sulle nostre strade» hanno dichiarato il sindaco Rocchino Muliere e l'assessore allo Sport Stefano Moro.

Il primo si terrà sabato 21 marzo. Il mito della Milano-Sanremo attraverso le strade di Novi. Il passaggio dei corridori è previsto tra le 12:00 e le 12:30 circa (ingresso da via Mazzini).

Domenica 22 marzo, invece, si svolgerà la grande partenza per il Giro dell'Appennino Donne. L'appuntamento è alle 12:30 presso il Museo dei Campionissimi.

■ Si è svolta questa mattina in una gremita piazza San Secondo ad Asti l'iniziativa inserita nel percorso dei "cento passi" verso la XXXI Giornata Nazionale della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, alla presenza di numerosi studenti e docenti delle scuole cittadine.

All'evento ha presenziato l'Assessore alla Legalità, Trasparenza, PNRR e Decoro Urbano, Marco Galvagno, che ha portato il saluto del Sindaco e dell'Amministrazione comunale.

Nel suo intervento, Galvagno ha richiamato il significato del tema di quest'anno, "Fame di verità e giustizia", sottolineando come si tratti di valori "mai scontati, che vanno cercati, difesi e costruiti ogni giorno, anche

## ASTI

# Una piazza San Secondo gremita per la Giornata della Memoria

quando è difficile».

L'assessore ha inoltre ricordato che «i 1101 nomi che verranno letti rappresentano persone, storie interrotte e famiglie che attendono ancora risposte», evidenziando come ogni nome sia "un atto di giustizia e un rifiuto dell'indifferenza».

Ampio spazio è stato dedicato al ruolo delle giovani generazioni, protagoniste della mattinata. «La lotta alle mafie non inizia nei tribunali, ma nelle coscienze», ha affermato Galvagno, evidenziando l'impegno dell'Amministrazione comunale - in-

sieme all'assessora all'Istruzione Loretta Bologna - nel sostenere progetti sulla legalità nelle scuole. «È nelle aule che si costruisce il primo antidoto contro le mafie, nella conoscenza si rompe l'omertà e nella consapevolezza si combatte l'indifferenza».

Nel corso dell'iniziativa è stato inoltre richiamato l'impegno dell'Amministrazione nella valorizzazione dei beni confiscati, attraverso la campagna "Diamo linfa al bene", con l'obiettivo di trasformare simboli di illegalità in opportunità di crescita,

cultura e inclusione per la comunità.

«Le mafie prosperano dove ci sono silenzio, ignoranza e rassegnazione - ha concluso Galvagno -. Investire sui giovani è una scelta concreta per costruire una comunità più libera e responsabile».

Il sindaco Maurizio Raseo, nel ringraziare gli studenti e i docenti per la partecipazione numerosa e attenta, ha confermato il valore educativo e civile dell'iniziativa, che ha trasformato la memoria in un momento di impegno condiviso per la legalità.

## CASALE MONFERRATO

# Le iniziative per le persone affette da fibromialgia

Previste agevolazioni per l'accesso ai servizi culturali e comunali

■ La Città di Casale Monferrato introduce nuove misure di sostegno per le persone affette da fibromialgia, con agevolazioni per l'accesso ai servizi culturali e comunali. Tra le misure individuate vi sono l'estensione delle agevolazioni tariffarie per l'ingresso al Museo Civico e al Teatro Municipale e l'accesso gratuito a queste strutture nella giornata del 12 maggio, in occasione della Giornata Mondiale della Fibromialgia.

Inoltre, venerdì 20 marzo alle 14:45, sarà inaugurato il nuovo CFU Info Point - Fibromialgia e MCS Piemonte, uno spazio informativo promosso dall'associazione CFU-Italia dedicato alle persone affette da fibromialgia e sensibilità chimica multipla. L'infopoint offrirà un servizio di accoglienza, orientamento e informazione sulla patologia, oltre a momenti di incontro e attività di carattere medico e ricreativo pensate per favorire condivisione e supporto. Il servizio sarà attivo con la presenza della referente provinciale Simona Degiorgi il primo e il terzo venerdì di ogni mese, dalle 14:45 alle 16:30.



L'iniziativa nasce dalla volontà di proseguire e rafforzare l'attenzione verso una patologia cronica che interessa un numero significativo di persone e che può incidere profondamente sulla qualità della vita. La fibromialgia, riconosciuta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e recentemente individuata dalla Regione Piemonte come patologia cronica e invalidante con la legge regionale n. 34 del 19 dicembre 2023, colpisce in Italia circa tra gli 1,5 e i 2 milioni di persone, con una prevalenza nelle donne. Chi convive con questa sindrome affronta spesso non so-

lo limitazioni fisiche che incidono sulla capacità lavorativa, ma anche difficoltà relazionali e sociali. In questo contesto, la Città di Casale Monferrato intende rafforzare le azioni di sensibilizzazione e di supporto già promosse negli anni scorsi, tra cui l'inaugurazione della "panchina viola" e l'organizzazione di momenti informativi dedicati alla cittadinanza.

«L'apertura di un punto informativo dedicato rappresenta un passo importante per rafforzare la rete di attenzione e di ascolto nei confronti delle persone che convivono con la fibromialgia, - sottolinea il vice sindaco Luca Novelli. - Accanto alle misure di agevolazione per l'accesso ai servizi culturali, la presenza sul territorio di uno spazio come il CFU Info Point offre un riferimento concreto per informarsi, confrontarsi e trovare sostegno. Iniziative di questo tipo contribuiscono a far crescere la consapevolezza su una patologia ancora poco conosciuta e a costruire una comunità più attenta ai bisogni di chi vive condizioni di fragilità».

## TERRE DI FAUSTO COPPI

# Nuovo progetto per un turismo accessibile inclusivo

■ Rendere il territorio di Alessandria e le Terre di Fausto Coppi un modello di turismo accessibile e inclusivo: è questo l'obiettivo del progetto "Rampe, ruote e parole giuste per un territorio senza barriere", che promuove il diritto di tutte le persone a fruire pienamente delle ricchezze culturali, storiche ed enogastronomiche del territorio, senza ostacoli o limitazioni.

Il progetto, nato dalla collaborazione tra enti pubblici, consorzi turistici e realtà del terzo settore, prevede la creazione di nuovi itinerari turistici accessibili e il miglioramento di quelli esistenti, affinché musei, percorsi naturalistici, luoghi di interesse storico e attività commerciali possano essere visitati in autonomia e sicurezza anche da persone con disabilità motorie, sensoriali o cognitive.

Grazie alla collaborazione tra i diversi soggetti coinvolti, "Rampe, ruote e parole giuste per un territorio senza barriere" pone le basi per un modello di turismo inclusivo capace di valorizzare il territorio e di affermare l'accessibilità come elemento centrale dello sviluppo sociale, culturale ed economico.

Tutti gli esercizi commerciali che intendono aderire al progetto devono farne richiesta entro il 31 marzo prossimo, per godere di una formazione dedicata, una valutazione tecnica sull'accessibilità del locale e la fornitura di pedane in alluminio per i locali che presentano barriere all'ingresso, oltre al "Bollino di accessibilità" e l'inserimento della propria attività nei canali promozionali e nei tour operator.

## IL PROGETTO DI LAVORO

# Incidenti stradali in calo Genova spinge sulle Zone 30

*Presentati i dati dal Comune: critici i casi di investimento di pedoni. Nuova vernice per la segnaletica orizzontale*

*segue dalla prima*

(...) I dati raccontano di una diminuzione degli incidenti pari al 20%, in particolar modo con un calo del 6,42% degli incidenti con feriti e quasi del 30% di quelli senza feriti.

«Tuttavia, i dati non possono essere definiti del tutto positivi posto che nel 2025 vi è stato un aumento degli incidenti mortali rispetto all'anno precedente, in particolar modo di quelli causati da investimento di pedone - dice l'assessore alla Polizia locale e alla Sicurezza Urbana -. Per questo stiamo svolgendo un importante lavoro interassessorile per far sì che la città e le sue strade diventino più sicure. Da parte del mio assessorato voglio sottolineare il grandissimo lavoro svolto dalla



Le Zone 30 sono considerate fondamentali per la tutela dei pedoni nei centri abitati

## IL COMUNE L'HA PRESENTATO AI NOVE MUNICIPI

## Via al piano sfalci, anche con il vapore

*Fondi per 1,6 milioni all'anno. Ci sarà un «lotto zero» più curato perché più frequentato*

Genova si prepara a riorganizzare in modo profondo la gestione del verde urbano con il nuovo piano sfalci 2026-2028, illustrato dall'assessore alle Manutenzioni e Lavori pubblici ai rappresentanti dei nove Municipi. Il bando, atteso entro la fine di marzo, mette sul piatto oltre 1,6 milioni di euro all'anno e punta a rendere più efficiente e uniforme un servizio fondamentale per il decoro cittadino.

La novità più rilevante è la scelta di affidare l'intero servizio a un unico soggetto, che opererà su tutto il territorio comunale a partire da giugno 2026. Una svolta rispetto al passato, pensata per semplificare la gestione, migliorare il coordinamento degli interventi e garantire standard omogenei lungo i circa 1.550 chilometri di strade e creuze presenti in città. Il piano mantiene la suddivisione in nove ambiti, corrispondenti ai Municipi, ma introduce un elemento innovativo: il cosiddetto "lotto zero". Si tratta di un'area trasversale che comprende le zone a più alta frequentazione, circa 70 tra strade, piazze e percorsi pedonali per un totale di oltre 25 chilometri. Qui l'attenzione sarà massima, trattandosi di luoghi simbolo e ad alta visibilità, frequentati ogni giorno da cittadini e turisti. Proprio nel lotto zero verranno sperimentate tecniche innovative, tra cui l'utilizzo del vapore per eliminare la vegetazione infestante. Una soluzione che promette risultati più duraturi e un minore impatto ambientale, segnando un passo avanti verso pratiche di manutenzione più sostenibili. La distribuzione delle ri-

sorse tra i Municipi è stata definita in base all'estensione e alla complessità della rete stradale: più fondi alle aree con maggiore sviluppo, come Val Polcevera e Media Val Bisagno, senza trascurare le esigenze delle zone centrali e

costiere. Inoltre, la gestione diretta del lotto zero da parte del Comune consentirà ai Municipi di concentrare le proprie risorse sull'attività ordinaria. Con questo piano, l'amministrazione comunale punta a rafforzare il livello

di cura dello spazio pubblico, migliorando l'immagine della città e rispondendo in modo più efficace alle esigenze di manutenzione di un territorio complesso come quello genovese.

VMag

## Opposizione

### «Commissione sul Ferraris ottenuta grazie a noi»

Dopo mesi di richieste inevase e continui rinvii, i gruppi di opposizione di centrodestra hanno ottenuto l'altro giorno, durante la conferenza dei capigruppo, una Commissione consiliare dedicata al progetto dello stadio Ferraris per il prossimo 8 aprile. «Il risultato è frutto di una ferma azione politica: il centrodestra ha accettato la votazione accorpata degli oltre 100 ordini del giorno che ha presentato sulle variazioni di bilancio e sul piano triennale delle opere pubbliche, ponendo come condizione imprescindibile la discussione immediata e trasparente sul dossier Ferraris. È incredibile che in questa città si debba 'negoziare' per ottenere il diritto di discutere temi di fondamentale importanza nelle sedi istituzionali», dichiarano i rappresentanti della coalizione di centrodestra in aula rossa. «Fino ad oggi la sindaco ha preferito evitare il confronto, affidando il destino dello stadio ad annunci via social: con questa commissione non sarà più possibile eludere le domande sulle coperture finanziarie, sulle tempistiche, sulla natura del diritto di superficie e sull'impatto urbanistico di un'opera che appartiene a tutta la città».

## NELLE PROCURE

### Prezzi carburante, esposto del Codacons anche in Liguria

È stato formalmente depositato presso le Procure della Repubblica di Genova, Imperia, La Spezia e Savona l'esposto del Codacons per le possibili fattispecie di rialzo fraudolento dei prezzi e manovre speculative su merci. Grazie all'iniziativa legale dell'associazione, unica che in Italia sta monitorando in modo ufficiale l'andamento dei listini con particolare riferimento al comparto dei carburanti, sarà possibile ora avviare in Liguria indagini penali volte a

verificare se sui prezzi al dettaglio di molteplici settori si stiano verificando eventuali speculazioni che sfruttano la situazione in Medio Oriente per aumentare artificialmente i listini danneggiando i consumatori. «Negli ultimi giorni si segnalerebbe un significativo aumento dei prezzi in molteplici filiere produttive, tra cui quella energetica, agricola, alimentare e industriale. Un aumento di tale entità comporta effetti economici estremamente significativi».

## INDAGINE DEI FINANZIERI NEL TIGULLIO

## Evasione da 2,5 milioni per tre società sportive

I finanzieri del comando provinciale di Genova hanno portato a termine una complessa attività di indagine denominata «Bulk» e culminata con l'avviso di conclusione delle indagini preliminari da parte della procura della Repubblica nei confronti di sette individui coinvolti, a vario titolo, in un sistema di fatture per operazioni oggettivamente inesistenti. In particolare, il complesso sistema fraudolento ha visto protagoniste tre associazioni sportive dilettantistiche con sede nel Ti-

gullio, praticanti perlopiù calcio a livello amatoriale, con un giro d'affari totale di oltre 3 milioni di euro. L'attività di indagine, avviata nel 2023, è stata eseguita dai militari della compagnia di Chiavari attraverso l'analisi della documentazione e dei dispositivi elettronici degli indagati, acquisiti nel corso delle attività di perquisizione, che, messa a sistema con le risultanze emerse dalle banche dati in uso al corpo e dalle attività di osservazione, controllo e pedinamento, ha disvelato

il sistema di evasione posto in essere. In particolare, sono state emesse fatture per sponsorizzazioni mai avvenute o per un valore spropositato rispetto a quello reale, per un totale di circa 2,5 milioni di euro, nei confronti di imprese operanti in diversi settori ed aventi sede in Liguria, Lombardia e Trentino-Alto Adige, le quali, indicando tali costi fittizi nelle dichiarazioni dei redditi dal 2018 al 2024, hanno potuto evadere sia le imposte dirette che l'Iva.

## Bando

### Nuova misura della Regione per l'efficienza energetica delle imprese

È ripartita ieri la misura regionale che sostiene gli investimenti in efficientamento energetico degli enti locali. La seconda finestra dell'azione 2.2.1 del PR FESR 2021-2027 dispone di una dotazione economica di circa 11,7 milioni di euro. Possono accedere: i Comuni liguri con meno di 40 mila residenti, la Città Metropolitana di Genova, le Province, le agenzie regionali, gli Enti Parco, le Camere di Commercio e le Autorità di Sistema Portuale. L'incentivo consiste in un contributo a fondo perduto che può coprire fino al 70% delle spese (su progetti da almeno 300 mila euro). Importi elevati all'80% (per investimenti di almeno 100 mila euro) in caso di Comuni sotto i 2 mila abitanti o rientranti nella Strategia Nazionale Aree Interne. «Una nuova opportunità per ridurre le emissioni, contenere i costi in bolletta e migliorare la produzione energetica - afferma l'assessore regionale allo Sviluppo economico Alessio Piana e l'assessore regionale all'Energia Paolo Ripamonti -. Con la prima finestra di febbraio abbiamo già registrato la richiesta di 25 realtà pubbliche, pronte a investire sul territorio ligure più di 10 milioni di euro. Confidiamo che, con questo nuovo avviso, altre amministrazioni possano sfruttare i contributi regionali per riqualificare energeticamente immobili pubblici o ad uso pubblico».

Tra le spese ammissibili rientrano: la coibentazione dell'involucro edilizio, la sostituzione dei serramenti, la realizzazione di pareti ventilate o giardini verticali, la rimozione e lo smaltimento di amianto, le opere per l'ottenimento di apporti termici gratuiti, l'acquisto di sistemi schermanti per il sole, la ristrutturazione dell'impianto termico, l'installazione di impianti solari termici o di altro impianto rinnovabile (solo per autoconsumo, nel limite del 20%), l'adozione di sistemi e dispositivi per il controllo automatizzato e la telegestione dell'edificio, la diagnosi energetica e l'attestato di prestazione energetica (APE) a ultimazione dei lavori effettuati.

Le domande sono presentabili, accedendo al Sistema «Bandi On Line» di Filse, fino al 25 marzo. Sono ammissibili anche le spese di interventi avviati a partire dal 25 maggio 2023, purché non conclusi.

Polizia locale che ha effettuato quasi 29mila controlli su strada, oltre ai presidi nelle zone frequentate dai giovani e giovanissimi con gli infopoint, perché la sicurezza stradale deve passare necessariamente anche dalla prevenzione e dalla corretta divulgazione delle norme e delle buone pratiche che tutelino noi stessi e gli altri. Essere presenti su strada, con le macchine e le divise, è esso stesso uno strumento di prevenzione».

In particolare, la Polizia locale ha svolto attività di gestione della viabilità, di accertamento di violazioni del Codice della strada, di rilevazione in casi di incidenti e di controllo documentale: tutte attività preventive che hanno dato buoni risultati. In particolare si è registrato un incremento del 44% delle sanzioni per eccesso di velocità; un -6,1% di infrazioni semaforiche; -51% di infrazioni legate all'utilizzo del cellulare e -23% di sanzioni legate al mancato utilizzo delle cinture di sicurezza.

Sulla guida in stato di ebbrezza sono stati svolti 9.137 controlli (pretest), circa il 12% in più rispetto allo scorso anno, controlli che hanno portato all'accertamento di 527 violazioni, di cui 217 sanzioni amministrative e 310 penali. Lievemente in calo, nel primo bimestre, il numero di investimenti di pedoni che dai 106 del 2025 si è attestato a 101. «Quando ci siamo insediati - spiega l'assessore alla Mobilità sostenibile - abbiamo trovato una situazione in cui l'incidentalità effettivamente diminuiva, ma non vi era alcun miglioramento rispetto agli incidenti gravi o mortali. Per questo abbiamo deciso, anche a seguito delle criticità segnalate durante le giunte itineranti, di mettere subito in campo una serie di interventi con l'introduzione di dissuasori ottici di velocità e Zone 30 in zona Fabbriche nel Ponente o di intervenire su marciapiedi e fermata del bus vicino alla scuola a Borzoli, dove c'era una situazione pericolosa per i ragazzi. In particolar modo, abbiamo deciso di concentrare la nostra attenzione sulla segnaletica orizzontale che, al momento, viene effettuata con una pittura monocomponente che ha una durata di circa quattro mesi. Da ora inizieremo a usare un altro tipo di pittura, più costosa, ma che ci consentirà di programmare la ripittura nell'arco di sei anni». Per quanto riguarda le Zone 30 sono già in lavorazione, con la collaborazione di Aster: via Burlando, via da Verrazzano; via Oberdan, via Marco Sala, via Aldo Casotto, via Capolungo, via Aurelia e via Donato Somma a Nervi. Per quanto riguarda le strade interne: via Vosgi, piazza Duca degli Abruzzi, viale Franchini, largo Bassante e via Sant'Ilario (nel tratto largo Bassante-Somma). In lavorazione anche la zona di piazza Baracca, con i lavori in queste notti.

# Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;  
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo  
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011  
info@scccostruzioni.com  
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,  
B & M, Conicos, Garboli  
e dal 2009 S.C.C.

I COMMERCianti TEMONO UNO SPOSTAMENTO DELLA CLIENTELA VERSO LA ZONA FOCE

# «Sul Palasport serve una linea coerente»

*I Civ del centro e Confcommercio dopo l'ipotesi Primark: «L'amministrazione ci deve ascoltare»*

■ Il dibattito sulla destinazione delle aree commerciali al Palasport di Genova continua. Sulle recenti indiscrezioni relative al possibile insediamento del colosso del retail Primark all'interno della struttura del nuovo Palasport, i Civ (Centri Integrati di Via) del centro città e Confcommercio Genova si mettono di traverso a qualsiasi ipotesi di deroga o modifica delle destinazioni d'uso attualmente previste. Dell'arrivo di Primark a Genova si era già parlato, per un possibile recupero dell'area commerciale dell'ex Rinascente, nella zona Piccapietra, ma poi tutto era sfumato. Ora potrebbero far gola le aree del Palasport, che per resistere (costa molto la sua gestione) deve essere «riempito».

«Il progetto del Waterfront e il recupero del Palasport sono stati pensati con una missione precisa: creare un polo di attrazione fondato su una chiara vocazione tematica, legata allo sport e ai servizi - evidenzia Manuela Carena, presidente del Civ Colombo Galata -. Chiedere oggi un cambio di regole per consentire l'apertura di grandi superfici di vendita nel settore dell'abbigliamento significa tradire quell'impostazione originaria. Le regole non possono essere piegate alle esigenze del grande player di turno: la pianificazione urbanistica deve restare



Il nuovo Palasport di Genova è tra gli elementi che riqualificano l'area del Waterfront

uno strumento di garanzia per l'equilibrio complessivo della città». «I negozi del centro rappresentano il cuore pulsante dell'economia locale e un presidio fondamentale di socialità e sicurezza - aggiunge Ilaria Natoli, presidente del Civ di via XX Settembre -. Il tessuto commerciale tradizionale sarà già messo alla prova dall'impatto del nuovo polo previsto al Palasport. L'ingresso di grandi operatori del fast fashion o della distribuzione generalista rischierebbe di drenare flussi vitali dalle vie dello shopping e

dal centro storico, innescando un processo di desertificazione commerciale che Genova non può permettersi».

«È il momento di dire basta a una visione che continua a privilegiare la grande distribuzione a scapito del commercio di prossimità - sottolineano congiuntamente i rappresentanti dei Civ del centro e Confcommercio Genova -. Il centro cittadino ha bisogno di investimenti capaci di attrarre persone e valorizzare il tessuto esistente, non di nuove polarità commerciali che spostino al-

trove i flussi saturando un mercato già fragile. Chiediamo che l'amministrazione mantenga una linea chiara e coerente: il Palasport resti fedele alla sua destinazione a servizi e sport, senza trasformarsi in un'ulteriore minaccia per i piccoli imprenditori locali». I Civ del centro e Confcommercio Genova - nella nota diffusa - «auspicano l'apertura di un confronto immediato con le istituzioni, ribadendo come lo sviluppo della città debba passare dalla valorizzazione dell'esistente e non dalla sua sostituzione».

In Galleria Mazzini

## Sabato sfilata di moda per festeggiare la primavera

■ Galleria Mazzini torna protagonista e sceglie il primo giorno di primavera per rilanciarsi: sabato 21 marzo dalle 16.30 lo storico spazio nel cuore di Genova ospiterà una sfilata di moda accompagnata da musica e momenti di intrattenimento, promossa dalle attività commerciali della Galleria insieme al Civ Sestiere Carlo Felice, aderente a Confcommercio Genova. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra le imprese della zona, unite con l'obiettivo di valorizzare e rivitalizzare uno dei luoghi più iconici del centro cittadino. Protagoniste della sfilata saranno le creazioni e le proposte di alcune delle attività della Galleria, tra cui Caleri, Gala, MAGIL, Ocularium, Sartoria Rossi e Woollover. A completare l'evento, il contributo professionale di Fiore per l'hair styling di modelle e modelli e l'esibizione dell'associazione culturale «Your Swing».

Complessivamente sono oltre venti le attività coinvolte nell'iniziativa, tra parteci-

panti diretti e realtà che hanno contribuito alla sua realizzazione, a testimonianza di uno spirito di rete sempre più diffuso tra gli operatori. Tra queste, Il Filleo, Bar Donelli, Mr Barber, Bar Haiti, Rodrigo, Vinicio, Farmacia di via Roma, La Superba Viaggi, Montaldo, Passion Beauté, Ristorante Europa, Scia dello Chic, Minetto, Calzoleria Tullio, Ottino, Dell'Acqua Bartolone Gioielleria, Chiesa.

«Più che un semplice evento - sottolinea Paolo Bartolone, presidente del Civ Sestiere Carlo Felice - questa iniziativa vuole essere il segnale concreto dell'avvio di un percorso condiviso di rilancio, fondato sulla collaborazione tra imprese e sulla capacità di costruire occasioni di attrattività per cittadini e visitatori. Un modello che interpreta pienamente lo spirito dei Centri Integrati di Via, basato sulla valorizzazione del commercio di prossimità come leva di rigenerazione urbana». L'appuntamento è aperto al pubblico.

# CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • DINAMICA BUS TRASPORTO PUBBLICO

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico Province di CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA e TORINO su tratte di percorrenza urbana ed extraurbana a copertura degli interi territori

[www.caligarispubblicita.com](http://www.caligarispubblicita.com)



Cuneo - Via Felice Cavallotti, 21 - Tel. 0171.698084



■ In occasione della Giornata Mondiale del Riciclo, Regione Liguria ha celebrato l'impegno degli istituti alberghieri nella promozione dell'etica e della responsabilità tra le nuove generazioni dell'hôtellerie. L'assessore regionale all'Ambiente Paolo Ripamonti ha incontrato oggi, mercoledì 18 marzo, gli studenti dell'Istituto Alberghiero «F.M. Giancardi» di Alassio.

«Celebriamo il riciclo non come un obbligo, ma come un'opportunità - ha dichiarato l'assessore Paolo Ripamonti - Premiare l'impegno di questi ragazzi significa investire su futuri professionisti che saranno ambasciatori della sostenibilità. Il messaggio che parte dagli istituti alberghieri è quello di un'economia circolare a zero rifiuti, con l'auspicio che questi concetti entrino in tutte le case della nostra regione. Promuovere la cultura del recupero nelle cucine scolastiche è la chiave per ridurre drasticamente l'impatto ambientale, preservare il nostro territorio e dare nuova vita a prodotti che, altrimenti, risulterebbero altamente inquinanti». A introdurre l'incontro sottolineando il valore strategico dell'iniziativa, la dirigente scolastica dell'Istituto «Giancardi-Galilei-Aicardi», Lara Paternieri: «La nostra comunità scolastica è da tempo in prima linea nel coniugare l'eccellenza tecnica della cucina con l'etica ambientale. Per un territorio come il nostro, la sostenibilità non è più un'opzione, ma il caposaldo su cui poggiano il turismo moderno e lo sviluppo economico della Liguria. Formare i nostri studenti a una visione 'green' significa consegnare al mercato del lavoro professionisti consapevoli che il successo di una destinazione turistica passa inevitabilmente attraverso la tutela del suo patrimonio naturale. Insegnare ai futuri

## IL RICONOSCIMENTO DELLA REGIONE CON L'ASSESSORE RIPAMONTI

# Alassio, i giovani chef testimonial del riciclo

«Stop food oils and fats in the sea» è l'iniziativa degli studenti dell'Istituto Alberghiero «Giancardi»



Gli studenti dell'Istituto «Giancardi di Alassio»

chef e operatori dell'accoglienza che il recupero degli oli è un atto di responsabilità verso il mare significa costruire oggi le basi per quel turismo di qualità, autentico e rispettoso, che rappresenta il futuro della nostra regione».

L'Istituto di Alassio, eccellenza del territorio già premiata a livello nazionale per il progetto «Dal vasetto alla tanichetta», mette al centro la figura del cuoco come primo custode dell'ambiente. I giovani chef, attraverso i loro studi, hanno dimostrato che l'olio delle conserve alimentari rappresenta oltre il 20% del prodotto e che, se recuperato correttamente, può trasformarsi da potenziale inquinante in risorsa energetica preziosa. La campagna «Stop

Food Oils and Fats in the Sea», premiata da ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) tra le 30 migliori iniziative nazionali per lo sviluppo sostenibile, mira a scardinare le cattive abitudini domestiche. L'olio versato nel lavandino, infatti, si solidifica nelle condotte fognarie creando ostruzioni (i cosiddetti fatbergs) che compromettono l'efficienza dei depuratori e aumentano i costi di manutenzione a carico della collettività.

In Liguria, terra di Bandiere Blu, la salute del mare è prioritaria: un solo chilogrammo di olio esausto può coprire 1.000 metri quadrati di superficie marina, impedendo l'ossigenazione dell'acqua e danneggiando l'ecosistema. Il progetto degli studenti di Alassio dimostra che lo «Scarto Zero» è possibile: l'olio rigenerato e trasformato in biodiesel riduce le emissioni di CO<sub>2</sub> del 90% rispetto ai combustibili fossili. «I nostri giovani chef sono i testimonial ideali - conclude Ripamonti - La loro professionalità, unita alla responsabilità etica, rappresenta il modello di sviluppo che vogliamo per la Liguria: dove la tradizione gastronomica sposa perfettamente l'innovazione ambientale».

### Carabinieri

**Si vanta sui social della pistola: è finta, ma la denuncia è vera**

segue dalla prima

(...) I fatti risalgono ad alcuni giorni fa, quando i militari della Stazione Carabinieri di Cengio, con il supporto del Nucleo Operativo della Compagnia di Cairo Montenotte, hanno eseguito una perquisizione personale e domiciliare nei confronti di un giovane residente in Val Bormida. L'attività è scaturita da tre segnalazioni anonime, nelle quali veniva indicato, con non poca preoccupazione, che un ragazzo deteneva armi da fuoco in casa e se ne vantava pure. Le operazioni dei militari hanno avuto esito positivo. Il giovane, fin da subito collaborativo, ha mostrato le due pistole scaccia cani. Una delle due era priva del tappo rosso, fatto che rende l'arma indistinguibile, a prima vista, da una vera pistola. Nel corso degli accertamenti, l'uomo ha ammesso di aver realizzato nei giorni precedenti alcuni video, poi diffusi sui alcuni social network, nei quali maneggiava la pistola per una spaccata, che tuttavia non sarà senza conseguenze. Dell'accaduto è stato immediatamente informata l'Autorità Giudiziaria. Il giovane pertanto è stato indagato per l'ipotesi prevista dall'articolo 4 della legge 110 del 1975, con contestuale sequestro delle armi.

### SERENI ORIZZONTI

## Nelle Rsa di Borghetto e Calice le «NonnOlimpiadi»



Un momento di gioco con le educatrici

■ Lo spirito olimpico di Milano-Cortina ha contagiato anche le Rsa Sereni Orizzonti della provincia di Savona, dove sono tornate le NonnOlimpiadi, il progetto nazionale che coinvolge tutte le residenze italiane del Gruppo in giornate di gare olimpiche dedicate alla Terza Età. Dopo il grande successo delle edizioni precedenti, Sereni Orizzonti ha rilanciato il progetto fisio-educativo su scala nazionale. Le NonnOlimpiadi coinvolgono migliaia di ospiti nelle regioni in cui il Gruppo è presente: Friuli Venezia-Giulia, Veneto, Liguria, Emilia-Romagna, Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Sardegna e Sicilia. Ogni residenza si anima di giochi e gare di psicomotricità volti a promuovere la socialità, le abilità fisiche e una sana competizione.

Nelle Residenze Humanitas di Borghetto Santo Spirito e Villa Alfieri di Calice Ligure, gli ospiti sono stati divisi in squadre e hanno partecipato ad una serie di discipline olimpiche riadattate alle loro capacità motorie: basket con canestri accessibili per favorire la precisione gestuale, bowling e tiro a segno per allenare mira e coordinazione, nonché percorsi ad ostacoli da seduti, lancio degli anelli per stimolare lavoro di squadra e forza, pallavolo e palla rilanciata. Ogni disciplina è pensata per automatizzare le capacità motorie residue di ciascun ospite, far acquisire maggiore sicurezza e ripristinare la fiducia nei propri movimenti. Le attività del programma psico-pedagogico sono il risultato del lavoro e della collaborazione tra gli operatori della residenza, in particolare l'educatrice Ylenia e le direttrici delle due strutture Carmen Andrina e Paola Cristiglio. Gli anziani hanno riscoperto il loro spirito agonistico, gareggiando con entusiasmo e tifo reciproco. L'intento è di promuovere il benessere degli ospiti, lavorando sulla tolleranza alla frustrazione e sulle emozioni negative, ma anche nella creazione di momenti gioiosi e felici, come sottolinea il direttore generale di Sereni Orizzonti, Mario Modolo.

### I NUOVI SERVIZI DELLA CASA DI COMUNITÀ

## A Taggia arriva l'ambulatorio neurologico

Un servizio di continuità assistenziale che fa da raccordo tra ospedale e territorio

■ Alla Casa della Comunità di Taggia arriva un nuovo servizio per l'utenza. Si tratta dell'ambulatorio di continuità assistenziale neurologica territoriale, la cui mission è quella di costituire un raccordo clinico strutturato tra Neurologia Ospedaliera, Neurologia Territoriale e Medicina Generale. Un modello organizzativo, collocato a Taggia per via della sua posizione strategica e baricentrica sul territorio, consentirà di esercitare in sede territoriale una funzione specialistica orientata non alla singola prestazione ma al raccordo clinico ospedale-territorio per una corretta presa in carico dell'assistito fornendo al Medico di Medicina Generale una risposta complessiva e strutturata. Un'iniziativa che vede l'impegno della S.C. Neurologia ad Indirizzo Neurodegenerativo e Neuroriabilitativo diretta dal dottor Fabio Della Cava, della dottoressa Laura Garibotto direttore Distretto Sanitario Sanremo e della neurologa Francesca Canavese.

I servizi erogati sono: Ambulatorio Continuità Assistenziale Neurologica Territoriale: accessi programmati da neurologi ospedalieri e territoriali per: completare percorsi



L'interno della Casa di Comunità

di diagnostici; rivalutare terapie; effettuare controlli clinici programmati; chiudere formalmente i percorsi con restituzione strutturata al Medico di Medicina Generale o avviare ad ambulatori neurologici di II livello dedicati alle cronicità. Ambulatorio Parkinson: accessi programmati da neurologi ospedalieri e territoriali per la presa in carico di prossimità di pazienti parkinsoniani non complicati. Ambulatorio prime

visite neurologiche prenotabili al Centro Unico di Prenotazione con posti riservati anche alle richieste con priorità Breve. Spazi dedicati a: rapporti con i Medici di Medicina Generale, risposte a mezzo mail a loro quesiti clinici, invio e condivisione referti, televisite per pazienti in carico alla Neurologia Territoriale e Teleconsulti.

«Questo nuovo servizio consente di rafforzare il collegamento tra neurologi ospedalieri, specialisti territoriali e medici di medicina generale, migliorando la presa in carico dei pazienti e garantendo percorsi di cura sempre più integrati - sottolinea l'assessore regionale alla Sanità Massimo Nicolò -. L'obiettivo è portare i servizi sempre più vicino ai cittadini, valorizzando il ruolo delle Case della Comunità come punto di riferimento per una sanità di prossimità». Alle parole dell'Assessore fanno eco quelle del dottor Marino Anfosso Coordinatore di Area I: «Prosegue l'impegno di AslI e Ats sul territorio implementando l'offerta per la cittadinanza ma soprattutto testimonia l'importanza e la centralità delle Case della Comunità vero e proprio presidio di salute per l'utenza».

studiodiwiki.it

**INNOVATIVA  
STRUMENTAZIONE  
CHIRURGIA ROBOTICA**  
per interventi  
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA  
PIATTAFORMA**  
per la chirurgia  
guidata  
della colonna

**ACCREDITATA  
DALLA REGIONE  
PIEMONTE  
TRA I CENTRI  
DI FASCIA A**

Verifica le nostre  
liste d'attesa  
su **www.ccbra.it**  
tel. 0172 472400

## L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

**Casa di Cura privata Città di Bra**  
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia  
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA  
DI CURA  
CITTÀ  
DI BRA**

ACCREDITATA  
CON IL SERVIZIO  
SANITARIO  
REGIONALE



UNIVERSITÀ  
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI  
MANAGEMENT  
VALTER CANTINO

# MBA

Master Universitario in  
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

# CF&B

Master Universitario in  
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

## Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



[mastermba.management@unito.it](mailto:mastermba.management@unito.it)  
[master\\_cfb@unito.it](mailto:master_cfb@unito.it)



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management  
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B

